



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

PROVINCIA di TORINO
Codice Fiscale 95018840017

***RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2015 - 2016 - 2017***

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1- Popolazione legale al censimento		n°	121175
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n°	0
di cui: maschi		n°	0
femmine		n°	0
nuclei familiari		n°	0
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione all' 1.1 (penultimo anno precedente)		n°	0
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	0	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	0	
saldo naturale		n°	0
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	0	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	0	
saldo migratorio		n°	0
1.1.8 - Popolazione al 31.12 (penultimo anno precedente)		n°	0
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	0
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	0
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n°	0
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	0
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	0
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	0,000	
	2010	0,000	
	2011	0,000	
	2012	0,000	
	2013	0,000	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	0,000	
	2010	0,000	
	2011	0,000	
	2012	0,000	
	2013	0,000	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	0
	entro il	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 142,650

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° * Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km * Provinciali Km * Comunali Km
 * Vicinali Km * Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato sì no
 * Piano regolatore approvato sì no
 * Programma di fabbricazione sì no
 * Piano edilizia economica e popolare sì no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali sì no
 * Artigianali sì no
 * Commerciali sì no
 * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) sì no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,000	0,000
P.I.P.	0,000	0,000

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n°	n°	n°	n°
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	n° hq.	n° hq.	n° hq.	n° hq.
1.3.2.12 - Punti luce, illuminazione pubblica	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 14	n° 14	n° 14	n° 5	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	SEDI DEI SERVIZI IN LOCAZIONE O COMODATO D'USO				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
CSI PIEMONTE-CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)
ENTI PROMOTORI: Regione Piemonte, Università di Torino e Politecnico
ENTI SOSTENITORI: Provincia di Torino e Comune di Torino
ENTI CONSORZIATI n. 100 oltre all'Unione dei Comuni N.E.T.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.
S.A.T. SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI SRL

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
Comuni associati oltre all'Unione dei Comuni N.E.T.: Settimo T.se, Borgaro T.se, Brandizzo, Casalborgone, Caselle T.se, Castagneto Po, Castiglione T.se, Gassino, Leini, Montanaro, Pianezza, Rivalba, Rivalta, S. Benigno C.se, S. Maurizio C.se, S. Maurizio T.se, S. Raffaele Cimena, Vigliano Biellese, Volpiano, Comunità collinare "Vigne e Vini", ASM Spa in liquidazione, Consorzio di Bacino 16, Patrimonio città di Settimo T.se

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)
C.I.C. SCRL
Enti associati oltre all'Unione dei Comuni N.E.T. n. 49.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO PROGRAMMA

Oggetto ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INSERIMENTO DEI MINORI DISABILI IN PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI
Altri soggetti partecipanti Comuni di Leini, San Benigno C.se, Settimo T.se e Volpiano
Impegni di mezzi finanziari Costi personale: funzionari, Assist. Soc., Educatori, OSS, pers. ammin.; erogazione contributi di assist. economica e a famiglie affidatarie; Costi di gestione: pulizia, mensa, utenze; trasporto disabili, centri diurni; manut. ordin. immob., altre sp
Durata dell'accordo triennale-Approvaz. accordo Delib. CISSP n 3/2012 L'accordo è - in corso di definizione - <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 23-02-2012

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del patto territoriale Il patto territoriale è - in corso di definizione - <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.1 - Fonti di Finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
- Tributarie	120.000,00	98.844,91	110.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	9,09
- Contributi e Trasferimenti Correnti	3.996.560,97	13.318.481,76	14.376.612,70	13.624.276,00	13.602.945,00	13.602.945,00	13.602.945,00	-5,23
- Extratributarie	905.397,52	5.285.331,27	4.735.151,00	5.276.635,80	5.134.886,00	5.134.886,00	5.134.886,00	11,44
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.021.958,49	18.702.657,94	19.221.763,70	19.020.911,80	18.857.831,00	18.857.831,00	18.857.831,00	-1,04
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- FPV Parte Corrente	0,00	0,00	0,00	93.947,40	0,00	0,00	0,00	
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	5.021.958,49	18.702.657,94	19.221.763,70	19.114.859,20	18.857.831,00	18.857.831,00	18.857.831,00	-1,04
- Alienazione e trasferimenti capitale	140.000,00	236.191,34	295.000,00	205.700,00	205.700,00	205.700,00	205.700,00	-30,27
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- FPV Parte Capitale	0,00	0,00	0,00	92.626,06	0,00	0,00	0,00	
- Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	200.000,00	362.788,59	295.000,00	695.988,06	205.700,00	205.700,00	205.700,00	104,53
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.255.489,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	59,30
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.255.489,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	59,30
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.221.958,49	19.065.446,53	20.772.252,70	21.810.847,26	21.063.531,00	21.063.531,00	21.063.531,00	4,10

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse
2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
imposte	120.000,00	98.844,91	110.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	9,09
TOTALE	120.000,00	98.844,91	110.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	9,09

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

--

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza) 1	Esercizio 2013 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° Anno successivo 5	2° Anno successivo 6	
contributi e trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,00
contributi e trasferimenti dalla regione	0,00	2.057.404,92	2.328.680,83	2.066.907,00	2.066.907,00	2.066.907,00	-11,24
contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	3.996.560,97	11.261.076,84	11.983.931,87	11.493.369,00	11.472.038,00	11.472.038,00	-4,09
TOTALE	3.996.560,97	13.318.481,76	14.376.612,70	13.624.276,00	13.602.945,00	13.602.945,00	-5,23

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse 2.2.3 - Extratributarie

2.2.3.1

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza) 1	Esercizio 2013 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° Anno successivo 5	2° Anno successivo 6	7	
proventi dei servizi pubblici	865.397,52	5.240.324,97	4.694.447,00	5.223.585,80	5.081.836,00	5.081.836,00	11,27	
interessi su anticipazioni e crediti	0,00	1.121,05	4.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-62,50	
proventi diversi	40.000,00	43.885,25	36.704,00	51.550,00	51.550,00	51.550,00	40,45	
TOTALE	905.397,52	5.285.331,27	4.735.151,00	5.276.635,80	5.134.886,00	5.134.886,00	11,44	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in Conto Capitale

2.2.4.1

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale				% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza) 1	Esercizio 2013 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° Anno successivo 5	2° Anno successivo 6	7	
trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	140.000,00	236.191,34	295.000,00	205.700,00	205.700,00	205.700,00	-30,27	
TOTALE	140.000,00	236.191,34	295.000,00	205.700,00	205.700,00	205.700,00	-30,27	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell' arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

2.2 - Analisi delle Risorse

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.1

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.255.489,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	59,30
TOTALE	0,00	0,00	1.255.489,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	59,30

2.2.7.2 - Dimostrazioni del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per programma

Programma	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Totale
	Spese Correnti Consolidate	Spese per investimento	Spese Correnti Consolidate	Spese per investimento	Spese Correnti Consolidate	Spese per investimento	
PRO1 PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA	7.401.832,21	0,00	6.946.700,00	0,00	6.946.700,00	0,00	6.946.700,00
PRO2 PROGRAMMA AFFARI GENERALI	325.882,95	5.500,00	298.675,00	0,00	298.675,00	5.500,00	304.175,00
PRO3 PROGRAMMA SUAP	327.450,00	0,00	327.450,00	0,00	327.450,00	0,00	327.450,00
PRO6 PROGRAMMA SICUREZZA	11.451.856,04	298.326,06	11.279.506,00	0,00	11.279.506,00	205.700,00	11.485.206,00
Totali	19.507.021,20	303.826,06	18.852.331,00	0,00	18.852.331,00	211.200,00	19.063.531,00

PROGRAMMA SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il 2015 è l'anno di avvio dell'articolato processo di riforma contabile previsto dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014. Tale riforma rappresenta un cambiamento significativo e caratterizzante di tutta l'attività dell'Unione, coinvolge tutta la struttura organizzativa, gli organi dell'ente nonché le varie fasi della gestione.

La normativa che prevede un'applicazione graduale dei principi introdotti e le tempistiche dei vari adempimenti. Nel 2015 è disposta l'adozione degli schemi di bilancio, di cui al DPR 194/96, con funzione autorizzatoria e l'affiancamento dei nuovi schemi di bilancio, di cui al D.Lgs. 118/2011, con funzione conoscitiva. La finalità è quella di elaborare i bilanci delle amministrazioni pubbliche con stesse metodologie e criteri per renderli omogenei con dati confrontabili ed aggregabili. Questo ha comportato un'attività di riclassificazione dei vecchi schemi e capitoli di bilancio alla luce dei nuovi schemi e al piano dei conti integrato (allegato 6 al D.Lgs. 118/2011).

Di fondamentale importanza è inoltre l'adozione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata che costituisce il criterio di imputazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, ovvero degli accertamenti e degli impegni, in cui diventa rilevante il momento dell'esigibilità e quindi la manifestazione dell'incasso e del pagamento.

Nel mese di aprile l'Unione, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2014, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, prescritto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, un'operazione di verifica e di adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi, risultanti dopo il riaccertamento ordinario, al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, individuando l'esercizio di scadenza delle obbligazioni e re-imputando i crediti ed i debiti agli esercizi in cui saranno esigibili.

Il bilancio di previsione dell'Unione assume pertanto una veste definitiva in quanto ha già recepito le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui ed è stato predisposto tenendo conto delle registrazioni contabili relative alle re-imputazioni dei residui attivi e passivi.

Servizio PATRIMONIO - INFORMATICA

I principali ambiti e attività sui quali si focalizzerà l'azione del servizio nel corso del 2015 sono:

Implementazione della convenzione tra Unione NET ed i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano per l'istituzione ed il funzionamento della stazione appaltante presso l'Unione NET quale centrale di committenza.

In merito al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, saranno effettuati:

- i controlli sanitari per i dipendenti che sono soggetti agli obblighi, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa;
- l'aggiornamento della formazione in materia di sicurezza destinata ai dipendenti;
- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, alla luce dell'evoluzione dell'organizzazione.

Circa il patrimonio dell'Ente si provvederà al monitoraggio della funzionalità delle sedi in uso a UNIONE NET, con particolare attenzione a:

- nuova sede del Centro diurno socio-terapeutico di Settimo T.se
- adeguamento sede Servizio sociale territoriale di Leini
- formalizzazione contratti per sedi PL (Borgaro, Caselle e San Mauro) e Jolly di Volpiano.

Relativamente ai servizi informatici sono previsti:

- monitoraggio del funzionamento del sistema informativo ed elaborazione di possibili linee di sviluppo, in collaborazione con SAT
- servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti: verifica dell'andamento del nuovo affidamento, a partire da luglio 2015.

Sono previsti infine la riorganizzazione degli spazi dedicati agli archivi, la ricognizione e, ove possibile, lo smaltimento del materiale al fine di gestire al meglio la massa documentale presente negli uffici, anche alla luce dell'evoluzione nel trattamento dei documenti.

PROGRAMMA SICUREZZA

L'analisi del primo biennio di attuazione del servizio unificato della Polizia Locale evidenzia soprattutto come il processo di integrazione e di organizzazione delle attività e del personale abbia assorbito importanti energie da parte del Comando, sottraendole di fatto all'attività di vigilanza; il Comando unico ha richiesto il ridisegno e quindi la reimpostazione dei singoli processi tipici della Polizia Locale delle singole sezioni, adattandoli ad una realtà territoriale eterogenea e di dimensioni più ampie. Per questo motivo, si è intervenuti ad apportare i correttivi necessari e con delibera n. 7 del 28 gennaio 2015 si sono dettati i criteri per la riorganizzazione del servizio, determinate anche dal fatto che dal 1 gennaio 2015 i Comuni di Volpiano e San Benigno hanno di nuovo avvocato a loro le funzioni della sicurezza e polizia locale che dal 12 marzo 2012 erano state delegate all'Unione dei Comuni Nord Est Torino. Da questa data dunque il Comando dell'Unione è formato dai comuni di: Settimo Torinese, San Mauro, Caselle Torinese, Borgaro Torinese. Il personale del comando diminuisce il suo organico di 13 unità: tre Ufficiali, di cui un commissario Capo in P.O. e dieci agenti. La forza complessiva del personale del Comando si riduce a 83 unità a cui si aggiungono 3 risorse amministrative.

In sintonia con la strutturazione data al servizio, con la delibera sopra riportata, occorre rideterminare gli obiettivi e gli interessi modificando l'assetto operativo del Corpo. Tale assetto va rimodulato investendo sugli uffici in staff, Centrale Operativa, Ufficio Verbali/Contenzioso e Segreteria che, nel quadro generale ed organizzativo hanno assunto un ruolo rilevante nonché di unificazione. Ed è a questi servizi in staff che occorre dare maggiore impulso per garantire una prestazione più performante e raggiungere l'obiettivo del risparmio con una maggiore qualificazione dei servizi e di garantire massima autonomia alle sezioni territoriali dove il Responsabile di ogni singola sezione, condivide gli obiettivi di carattere locale direttamente con il Sindaco al fine di garantire maggiore attenzione al territorio di competenza assecondando le reali necessità. Al tal fine infatti si è proceduto a modificare l'orario delle sezioni territoriali di Borgaro e Caselle, territori che maggiormente hanno risentito la necessità di una presenza del personale concentrata negli orari diurni.

Partendo da queste premesse obiettivo primario sarà la gestione dei c.d. servizi di mutuo soccorso, in termini di intesa ed efficacia; e verteranno sulle seguenti tipologie:

1. eventi sportivi di rilevanza nazionale o regionale, come ad esempio il "Giro d'Italia" che quest'anno passerà sui territori di tre Comuni facenti parte dell'Unione;
2. calamità di entità rilevanti, che rientrano nell'ambito delle materie di protezione civile compresi i pericoli ambientali (es. incidente stradale con coinvolgimento di mezzi che trasportano sostanze pericolose e/o infiammabili);
3. Visite di personalità delle Istituzioni Statali od Estere che impegneranno il personale in servizi per garantire la sicurezza stradale in prossimità dell'aeroporto di Caselle.

Tali servizi saranno stabiliti e codificati tramite l'assunzione di "PROTOCOLLI" che verranno redatti in concerto con i Responsabili delle Sezioni e costituiranno un obiettivo primario

Per i servizi c.d. di Staff l'attività che dovrà essere svolta può essere così riassunta:

1. Segreteria, gestione del funzionamento della logistica, garantendo il fabbisogno delle sezioni e del personale in ordine a forniture e servizi, mediante l'assunzione di informazioni necessarie per garantire le dotazioni necessarie all'espletamento del servizio in sicurezza.
2. Ufficio Verbali/Contenzioso,:
nell'anno 2013, ha gestito un numero consistente di procedimenti amministrativi circa 100.000

nell'anno 2014 alla data del 31 dicembre ha gestito circa 60.000 procedimenti amministrativi (oltre a quelli giacenti dall'anno precedente) generati dalle seguenti tipologie di rilevazione delle infrazioni:

- a) sistema di rilevamento automatizzato degli accessi sulle corsie riservate dell'area arrivi e partenze dell'aerostazione "Sandro Pertini" di Caselle Torinese,
- b) 19 punti di rilevamento elettronico delle violazioni semaforiche,
- c) le lavorazioni connesse con l'attività di rilevamento delle violazioni statiche mediante apparecchiatura montata a bordo dei veicoli di servizio
- d) l'attività in esito al rilevamento e verbalizzazione ordinaria, effettuata dalle pattuglie sul territorio;
- e) l'attività in esito al rilevamento degli ausiliari della sosta;
- f) l'attività in esito al rilevamento mediante telelaser ed autovelox.
- g) gestione del contenzioso presso le due sedi del Giudice di Pace

I controlli automatizzati, ed in modo specifico il sistema aeroportuale, sono stati e sono la parte più consistente. E' il caso di sottolineare come per ogni procedimento la lavorazione non si esaurisca con la notifica del verbale entro i 90 giorni stabiliti per legge: è necessario gestire i pagamenti, i ricorsi, il contenzioso, organizzare il front office, aspetto quest'ultimo che spesso ha assunto i connotati dell'emergenza, tenuto conto del gran numero di cittadini che si sono presentati agli sportelli del Comando.

Obiettivo primario in questo caso risulta essere la standardizzazione dei processi lavorativi al fine di delegare parte dell'attività non sanzionatoria a personale amministrativo.

3. Centrale Operativa ha costituito da subito il trait d'union tra i cittadini e gli operatori delle varie Sezioni, ha smistato gli interventi su tutto il territorio, è stato ed è il primo biglietto da visita del servizio Unionale di Polizia Locale. Oltre all'attività generale di gestione dei contatti telefonici (superiore agli 8.000 annui), l'obiettivo ambizioso che si prefigge di ottenere è la omologazione degli interventi sul territori, superando le logiche della supremazia gerarchica, che spesso creano solo disagio per gli operatori e tolgono servizio alla cittadinanza. Nell'ultimo anno sono stati conclusi i lavori di implementazione del sistema di gestione informatizzata della Centrale e obiettivo primario sarà garantire il funzionamento ottimale della stessa al fine garantire un ottimale supporto al personale sul territori e dare risposta alle necessità della cittadinanza.

A supporto degli obiettivi da raggiungere occorre affiancare la necessaria formazione ed aggiornamento professionale a favore del personale operativo e degli addetti alla centrale in riferimento alle tecniche operative.

Sul fronte degli investimenti si intende procedere al completamento dell'adeguamento del parco auto dell'Unione sostituendo automezzi e motoveicoli non più idonei a garantire il regolare svolgimento del servizio in sicurezza.

PROGRAMMA SUAP – COMMERCIO

A partire dal 1° aprile 2013 i servizi relativi allo Sportello Unico per le attività produttive ed al commercio dei comuni di Borgaro Torinese, San Mauro e Settimo T.se sono stati trasferiti all'Unione Net.

Nel corso del 2015 si continuerà ad implementare il servizio SUAP unificato mantenendo le tre sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza.

Dal 1° maggio 2014 il Servizio SUAP funziona completamente in modalità telematica utilizzando l'applicativo fornito dalla Camera di Commercio di Torino permette l'utilizzo della procedura informatica tramite il sito www.impresainungiorno.gov.it ed in tal senso è stato aggiornato il sito informatico dell'Unione Net, il settore dedicato al SUAP in cui erano riportate le procedure e la modulistica in uso nei tre comuni. Tramite tale sito è possibile l'invio on line di tutte le istanze di pertinenza del SUAP e del commercio.

Nel 2015 sarà garantito lo stesso livello di apertura al pubblico delle sedi locali.

Continuerà nel 2015 il processo di unificazione e miglioramento della modulistica e delle procedure che non rientrano nella procedura della Camera di Commercio. Grazie all'interscambio tra i vari comuni e la gestione unificata si valorizzeranno le esperienze locali affrontando le novità legislative a livello unificato riducendo quindi i tempi/lavoro per la loro applicazione.

Con la delibera del Consiglio dell'Unione Net n° 13 del 26 marzo 2013 è stato approvato il regolamento del Sportello Unico per le Attività produttive.

A partire dal 1° aprile 2015 il servizio SUAP Associato per i comuni della collina relativamente ai Comuni di Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena è gestito in base alla convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione Net con deliberazione n. 14 del 25/3/2015 e sottoscritta dai tre comuni con durata di tre anni dalla stipulazione della convenzione stessa e fino al 31 marzo 2018.

Tale servizio verrà gestito e porterà un'entrata pari a 1450 euro, quale costo fisso annuo, ripartito per i 3 comuni, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente

Anche per il 2015 nella sede Centrale del servizio SUAP Commercio, attualmente a Settimo T.se, continueranno ad essere gestiti i procedimenti amministrativi di stretta pertinenza del SUAP (sia per i comuni associati che per i tre comuni dell'Unione) e si segue la fase di aggiornamento del sito e della procedura informatica.

Negli sportelli locali si seguono tutte le procedure relative ai vari comuni, ad esempio l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati, il rapporto con il pubblico e le procedure di pertinenza locale.

Per quanto riguarda le politiche sul commercio, ogni comune continuerà, mediante i propri assessorati, a gestire le dinamiche a carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

PROGRAMMA ASSISTENZA

Premessa

Il perdurare della grave crisi economica ha prodotto nuove povertà: redditi insufficienti delle famiglie, perdita del lavoro, mobilità, cassa integrazione, separazioni, malattie. Si assiste anche all'incremento delle problematiche che interessano trasversalmente tutte le classi sociali, ad esempio quelle relative al disagio minorile ed alle difficoltà nell'agire il ruolo genitoriale o quelle per le quali l'Autorità Giudiziaria richiede un tempestivo intervento degli enti territoriali.

Queste fragilità richiedono azioni immediate ed efficaci per tentare di rimuovere le difficoltà che, diversamente, potrebbero trasformarsi in stato di disagio conclamato, successivamente sempre più difficili da contenere. Ma per intervenire sono necessarie risorse economiche da "trasformare" in interventi multi professionali, luoghi e servizi in grado di accogliere e prendere in carico l'utenza. Proprio quando tutte le energie e risorse dovrebbero essere investite per fronteggiare la situazione di crisi che il Paese sta attraversando e per sostenere i cittadini in difficoltà, le potenzialità degli Enti Gestori e, conseguentemente, del nostro Servizio Socioassistenziale, vengono messe seriamente in difficoltà dalla contrazione delle risorse economiche destinate alle politiche sociali.

Il programma Assistenza mira a garantire il soddisfacimento dei bisogni economici, assistenziali, socio-educativi della popolazione. In particolare obiettivi prioritari sono: azioni di carattere preventivo nei confronti di bambini, ragazzi e giovani in situazione di disagio; allontanamento del rischio di istituzionalizzazione; mantenimento delle autonomie acquisite dalle persone; integrazione dei soggetti presi in carico nei diversi contesti di appartenenza per superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte
coerenza con l'obiettivo indicato dal programma

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - *Investimento* Non sono previste spese in conto capitale

3.4.3.2 - *Erogazione di servizi* Si rimanda a quanto descritto nelle aree

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale in distacco all'Unione NET impiegato nella gestione della funzione

Inoltre:

n. 2 unità di personale con contratto interinale e personale in convenzione (Educatori, O.S.S.) con Cooperative Sociali per la collaborazione nella gestione dei servizi educativi ed assistenziali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili in comodato d'uso dagli enti costituenti l'Unione

Finalità da conseguire:

Realizzare un sistema integrato di interventi per "prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia" (art 1, Lg 328/00) e più in dettaglio:

a) favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso i servizi erogati;

- b) ridurre la distanza ed aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e sviluppare una cultura di utilizzo precoce dei servizi;
- c) consolidare l'accoglienza e l'informazione ai cittadini dei Comuni dell'Ente Gestore per migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dall'Ente

L'organizzazione del settore per aree è orientata a:

- Maggiore attenzione alla dimensione territoriale, che comprenda reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;
- Consolidamento del raccordo territoriale tra le Cooperative Sociali presenti nella gestione dei diversi servizi
- migliorare il funzionamento dell'Unione ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento e l'integrazione delle attività;
- Consolidamento e mantenimento del lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- Monitoraggio costante in collaborazione con il servizio economico-finanziario dell'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario

L'erogazione di servizi, oltre a quanto descritto nelle aree, comprende una serie di attività trasversali alle aree multiprofessionali e riguardano:

Accoglienza/informazione ai cittadini.

La contrazione delle risorse economiche, l'incertezza circa l'effettiva entità dei finanziamenti provenienti dallo Stato e quindi dalla Regione Piemonte hanno significativamente contribuito a ridefinire i servizi di accoglienza ai cittadini già negli anni scorsi.

Dal corrente mese di febbraio sono stati ulteriormente modificati gli orari di accesso al Servizio, per poter ottimizzare le risorse di personale a disposizione.

Attualmente permane l'incertezza relativamente al finanziamento provinciale concernente lo Sportello di Informazione Sociale, attivo da oltre 10 anni, già significativamente ridotto l'anno scorso.

Servizio TUTELE

Consolidamento dell'impianto metodologico in atto che si avvale di una unità amministrativa oltre che degli assistenti sociali di riferimento delle persone in carico che usufruiscono degli interventi di protezione: Curatele n. 3 (2 disabili, 1 anziano), Amministrazioni di Sostegno: n. 41 (n. 22 anziani, 4 adulti, 15 disabili); Tutele: n. 37 (n. 10 minori, 10 anziani e 17 disabili).

Definizione di riunioni trimestrali con i Responsabili delle aree minori, disabili, anziani, adulti, gli assistenti sociali e l'ufficio tutele, per aggiornamenti patrimoniali e sul progetto di vita.

L'attività del Tutore (delega del Legale Rappresentante dell'Ente al Dirigente dei Servizi Socio-Assistenziali) attraverso le figure professionali sopra menzionate, prenderà in considerazione e procederà alla verifica di: 1) ricostruzione della storia personale del soggetto; 2) verifica delle condizioni di vita; 3) accertamenti sanitari; 4) accertamento patrimoniale; 5) verifica delle risorse umane a supporto della persona: famiglia, parenti, terzi; 6) definizione del progetto assistenziale che dovrà essere l'espressione della collegialità degli interventi, professionalmente caratterizzati, tutti riuniti nell'interesse della tutela del soggetto debole.

Mantenimento della collaborazione con un consulente avente lo scopo di curare gli interessi patrimoniali, gli aspetti tributari e fiscali degli assistiti.

Servizio ASSISTENZA ECONOMICA

Il Servizio di Assistenza Economica è composto dal responsabile del servizio, dal responsabile del procedimento (assistente sociale), da un amministrativo e dal personale amministrativo addetto alla raccolta documentazione (in ogni sede dei Comuni afferenti al settore socio-assistenziale).

Il Servizio, in continuità con il lavoro avviato e svolto nel 2014, per l'anno 2015 perseguirà e consoliderà le seguenti funzioni:

- attività di raccolta dati e loro monitoraggio;
- smaltimento dell'arretrato lavorativo;
- studio di fattibilità di eventuali nuove procedure valutate sulla base dell'analisi di eventuali criticità;
- studio relativo alla cronicità delle richieste economica da parte degli utenti;
- perfezionamento degli ambiti di collaborazione tra responsabile del procedimento (assistente sociale) e un amministrativo (dal momento del suo insediamento);
- eventuale rivisitazione del regolamento dell'erogazione di interventi di economica, mantenendo le differenze proprie alle esigenze dei singoli Comuni, ma definendo gli ambiti di trasversalità comuni quali:
 - la definizione degli importi;
 - la procedura legata all'ISEE.

Raccolta dati ed elaborazione documenti

La funzione di raccolta ed elaborazione di dati sarà presidiata, al fine di garantire che venga data risposta al "debito informativo" sia verso altri enti sia verso l'organizzazione. Nei rapporti con la Regione Piemonte sarà ulteriormente consolidata la nuova modalità di raccolta e trasmissione dei dati, che tiene conto delle definizioni e procedure previste dall'ISTAT.

Formazione

Per quanto riguarda le proposte specifiche rivolte alle figure professionali presenti nell'Ente Gestore, si intende garantire la partecipazione dei propri operatori ad iniziative formative (corsi, convegni, seminari, etc.) i cui contenuti siano rilevanti e coerenti con i bisogni formativi definiti dall'Ente.

AREA ANZIANI

Finalità da conseguire:

- ✓ Mantenere una progettualità riferita in modo specifico agli anziani e alle loro famiglie;
- ✓ Garantire il soddisfacimento dei bisogni primari degli anziani e delle loro famiglie, rendendo possibile la permanenza delle persone presso il domicilio il più a lungo possibile

Investimento ----

Erogazione di servizi

I servizi che, in modo ormai consolidato, sono offerti anche a favore degli anziani e dei nuclei familiari di appartenenza e dei quali si prevede il mantenimento sono:

- Servizio Sociale professionale;
- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Assistenza Economica;
- Inserimento in presidi residenziali;
- Telefonia sociale e telesoccorso
- Funzioni legate all'Unità di Valutazione Geriatrica.

Nel corso dell'anno 2015 l'area anziani svilupperà la propria progettualità in particolare nel mantenimento e/o l'applicazione di alcuni degli strumenti a disposizione per consentire la permanenza della persona anziana al proprio domicilio, e in particolare:

- ⇒ L'erogazione dei contributi per il sostegno alla domiciliarità, in applicazione a quanto previsto dalla DGR. 56-13332 del 15.02.2010, sarà vincolata alla conferma delle risorse disponibili per l'anno 2015.
- ⇒ Progetto Home Care Premium 2014: il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, è diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado.
Nel corrente mese di febbraio si è aperto il nuovo bando, al termine del quale bisognerà dare avvio a tutte le procedure legate alla presa in carico, definizione e attivazione del progetto, monitoraggio, rendicontazione periodica ecc.
L'Ente svolgerà inoltre il compito di Tutor per alcuni ambiti territoriali che partecipano per la prima volta al Progetto.
- ⇒ Progetto "mai più soli": la Fondazione Comunità Solidale Onlus ha partecipato ad un bando promosso dalla Compagnia di San Paolo per la teleassistenza e telemedicina, sia presso l'Ospedale Civico di Settimo, sia presso il domicilio, avviato già nell'autunno scorso e che terminerà nel mese di luglio c.a.; per la parte riguardante la teleassistenza al domicilio vi è il coinvolgimento del servizio sociale nell'individuazione delle persone che possono accedere al progetto e nel supporto al progetto stesso.

⇒ Ridefinizione del regolamento relativo alle integrazioni rette per gli inserimenti in struttura residenziale: con l'applicazione del nuovo ISEE, nel corso dell'anno sarà necessario emanare un nuovo regolamento che recepisca le novità introdotte dal nuovo calcolo ISEE; a tal proposito si è costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti degli Enti gestori afferenti all'ASL TO4.

Motivazione delle scelte:

Le condizioni degli anziani, visto anche l'invecchiamento della popolazione e la nascita di nuovi bisogni, necessitano di interventi mirati, non standardizzati, al fine di poter rispondere in modo adeguato alle necessità che le persone presentano.

Nell'Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione della disponibilità economica si cercherà di garantire comunque la qualità dei servizi erogati e l'attenzione alle progettualità individuali.

Risulta a tal fine necessario consolidare il lavoro di rete tra i diversi attori coinvolti e i rapporti istituzionali con il terzo settore.

AREA ACCOGLIENZA - ADULTI

Finalità da conseguire:

- ✓ Consolidare gli interventi e la progettualità rivolta agli adulti in difficoltà partendo dall'integrazione con le politiche sociali messe in atto dagli altri Enti e servizi istituzionali presenti sul territorio

Investimento ----

Erogazione di servizi.

L'area accoglienza/adulti nel corso dell'anno 2015 svilupperà la propria progettualità con particolare attenzione agli aspetti di seguito indicati:

- politiche per la casa: l'assenza di una casa, intesa come luogo ove poter soddisfare i bisogni essenziali, o il rischio di perderla in tempi brevi, è spesso il problema che viene più frequentemente portato al Servizio, insieme a quello dell'assenza di lavoro, e la presenza o l'assenza di una soluzione a questo bisogno determina la possibilità o meno di attivare percorsi progettuali con le persone; riveste quindi un ruolo fondamentale la costruzione di percorsi il più possibile condivisi sull'emergenza abitativa, attraverso l'integrazione delle politiche per la casa di tutti gli Enti coinvolti;
- politiche per il lavoro: l'assenza del lavoro è, insieme alla difficoltà abitativa, l'altro grande problema portato ai servizi: pertanto riveste particolare importanza la ridefinizione delle forme di collaborazione interistituzionale (Ente Gestore, CPI, Comuni, ASL) per migliorare la qualità dell'operatività e l'ottimizzazione dei progetti territoriali; a questo proposito il Servizio ha partecipato, insieme al Centro per l'Impiego, alcune aziende ed altre risorse del territorio, ad un progetto che la Cooperativa "Il Margine" ha presentato alla Compagnia di San Paolo; tale progetto, se finanziato, permetterà la realizzazione di percorsi formativi/occupazionali per alcune persone individuate in collaborazione tra il Servizio ed il Centro per l'Impiego.
- Mantenimento del gruppo interservizi, come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi problematicità che coinvolgono più Enti istituzionali presenti sul territorio; a tal proposito verrà riproposta la valorizzazione del gruppo stesso, con una deliberazione che definisca partecipanti e compiti;
- percorsi occupazionali attraverso cui la persona si può reinserire nella società: a tal proposito si segnala il progetto "Save Food" di recupero del cibo invenduto dell'ipermercato "Panorama", che viene destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimanali in difficoltà. Da luglio 2010 è stata attivata una borsa lavoro che proseguirà (con una alternanza, ogni sei mesi, delle persone coinvolte nel tirocinio) anche nel corso dell'anno 2015.
- prosegue la raccolta del pane e della frutta non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento: tale cibo viene consegnato ai volontari dell' "Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella

Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare. Si precisa che il recupero è già attivo da tempo in tutte le altre scuole elementari e materne contigue alle Parrocchie settimesi, ed anche in alcune scuole medie;

- è previsto, per il prossimo mese di marzo, l'organizzazione del terzo momento di sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio settimese, che si concluderà con una raccolta - grazie anche alla collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio - all'interno dei plessi scolastici, di cibo in scatola donato dagli alunni stessi e destinato alle famiglie in difficoltà residenti sul territorio settimese;
- In relazione al tema della povertà l'Ente Gestore nel 2014 ha partecipato, insieme all' "Associazione Sorriso ONLUS" di San Benigno, al bando provinciale per le associazioni di volontariato; il progetto, finanziato, prevede la messa a disposizione delle associazioni che si occupano di fornire aiuti alle persone in difficoltà economiche (Caritas ecc) sul territorio dell'Ente Gestore di una somma di denaro, utilizzata per l'acquisto di beni di prima necessità o il pagamento di utenze; a tal proposito vi sono periodiche riunioni di verifica dell'andamento del progetto e monitoraggio delle spese sostenute.
- Mensa sociale: il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, attualmente vede la distribuzione quotidiana del pasto a circa 20 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio" gestito dalla Croce Rossa Militare; date le problematiche emerse recentemente in merito ai rapporti tra gli ospiti, sono in corso riflessioni tra gli operatori sulla modifica della progettualità relativa alla mensa sociale, per renderla più incisiva e rispondente alle esigenze delle persone frequentanti;
- grazie alla collaborazione con l'Associazione AUSER attualmente alcuni pasti vengono consegnati a domicilio agli anziani e disabili che non riescono a raggiungere autonomamente la sede della mensa sociale.

Tutte le segnalazioni per poter usufruire del pasto, sia a domicilio sia presso la mensa sociale, vengono effettuate dall'Ente Gestore, come da progetto con il Comune;

- Violenza alle donne: Con la costituzione dell'equipe aziendale che ha funzione organizzativa, di indirizzo e di raccordo delle attività, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti Gestori afferenti, le tre equipe zonali manterranno le funzioni operative; gli obiettivi per il 2015 sono:
 - collaborazione tra le equipe zonali per la stesura di linee guida aziendali sul maltrattamento;
 - raccolta dati;
 - prosecuzione dell'attività dello sportello d'ascolto all'interno della struttura ospedaliera ;
 - formazione continua degli operatori; consulenza a operatori del territorio sui casi;
 - istituzione di prassi per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
 - prosecuzione nel coinvolgimento delle ff.oo;
 - partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul maltrattamento; stesura

di progetti da presentare all'equipe aziendale;

- partecipazione a bandi di settore: a tal proposito l'Ente Gestore ha recentemente rinnovato la partecipazione, insieme alla Regione Piemonte, ad un bando nazionale sulle donne vittime di tratta, che si svilupperà nel corso del corrente anno, e ha partecipato, insieme ad altri Enti Gestori, ASL e Associazioni, ad un bando emanato dalla stessa Regione Piemonte con un progetto denominato "*Help, un percorso per ricominciare*" rivolto alle donne vittime di violenza e ai loro figli).

Motivazione delle scelte:

Nel lavoro di Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione delle risorse economiche si cercherà di garantire comunque l'attenzione alle progettualità individuali.

Le scelte operative mirano a consolidare i rapporti con gli Enti Istituzionali e con il terzo settore.

AREA EDUCATIVA DISABILI

Finalità da conseguire:

Fatta salva la necessità di monitorare attentamente la spesa relativa ai servizi afferenti all'area, l'obiettivo generale sarà quello di mettere a disposizione nuovi servizi e proporre progetti innovativi ad integrazione di quelli già esistenti, salvaguardando le progettualità individuali e ridurre al minimo i disagi per l'utenza.

Nello specifico l'area si pone quali obiettivi da conseguire:

- Mantenere la specificità della presa in carico che prevede l'attribuzione dei nuclei famigliari sulla base della tipologia di utenza prevalente:
 - a. evitando il rischio di prese in carico settoriali;
 - b. diffondendo le conoscenze e le modalità operative specifiche dell'Area in tutti i casi di presa in carico da parte di altre Aree;
 - c. condividendo opportunità trasversali alle Aree;
 - d. ponendo attenzione alle specificità territoriali.
- Sviluppare e consolidare processi organizzativo-gestionali e informativi che consentano di migliorare gli scambi tra le Aree ed i territori.
- Ricercare forme innovative di gestione dei servizi.
- Offrire opportunità di presa in carico diversificate e mantenere le attività in essere al fine di:
 - a. salvaguardare la progettualità individuale ed evitare il rischio di un'omologazione nella risposta;
 - b. ottimizzare i servizi;
 - c. contenere i costi.
- Supportare le famiglie.
- Favorire l'integrazione dei servizi per la disabilità con le risorse presenti sul territorio.

L'organizzazione per aree è orientata ad una maggiore attenzione alla dimensione territoriale, che comprenda reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo e al raccordo territoriale tra le Cooperative Sociali presenti nella gestione dei diversi servizi.

Investimento: -----

Erogazione di servizi:

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area disabili sono:

- ❖ Servizio Sociale professionale
- ❖ Servizio Girotondo
- ❖ Centri Diurni di Volpiano e di Settimo Torinese
- ❖ Servizio "Progetto Ponte"

- ❖ Servizio di Educativa Adulti
- ❖ Percorsi Educativi Occupazionali
- ❖ Servizio di Mediazione al Lavoro
- ❖ Servizio di Assistenza Domiciliare
- ❖ Affidamento familiare diurno e residenziale per minori
- ❖ Affidamento diurno e residenziale di adulti
- ❖ Inserimento in presidi residenziali e semiresidenziali
- ❖ Assistenza Economica

Alcuni operatori fanno parte di gruppi di lavoro multidisciplinari insieme a colleghi dell'ASL TO4 e precisamente:

- ❖ Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.);
- ❖ Gruppo Programmazione Lavoro per la gestione del Servizio "Girotondo" e la valutazione di ammissioni/dimissioni;
- ❖ Commissioni Medico Legali, integrate ai sensi delle LL. 104/92 e 68/99.

Per l'anno 2015 si prevedono le seguenti attività di carattere innovativo:

Centro Diurno Socio-terapeutico di Tipo B:

Considerata l'apertura e la messa in funzione di un nuovo di un Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo di Tipo B sul territorio del Comune di Settimo, sarà necessario ottimizzare la gestione dei centri diurni già esistenti e rivalutare le progettualità individuali, anche considerando i nuovi inserimenti previsti. Questa attività vedrà impegnato in modo rilevante il personale dipendente, in particolare Responsabile di Area e Assistenti Sociali, in collaborazione con l'UMVD.

I due centri diurni accoglieranno persone con tipologie di disabilità analoghe, perlopiù suddivise su base territoriale. Tutto ciò dovrebbe anche consentire una razionalizzazione del servizio di trasporto.

Apertura di un RAF e di un Gruppo appartamento

Per l'estate 2015 è prevista l'apertura della RAF e del Gruppo Appartamento di Settimo Torinese, gestite dalla Cooperativa "P.G. Frassati", sarà necessario provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi che consentano il funzionamento della struttura sul territorio e sarà compito dell'Area, in collaborazione con l'U.M.V.D., accogliere e valutare le nuove richieste di inserimento ed eventuali rientri di persone già inserite altrove.

Occorrerà inoltre facilitare le connessioni dei nuovi presidi con le realtà istituzionali e non, già presenti sul territorio.

Progetto "Con tutte le mie forze":

Si prevede il consolidamento delle attività sportive (trasversali a tutti i servizi dell'Area), in particolare ci si concentrerà sullo svolgimento delle Gare interregionali Special Olympics, che avranno luogo nel mese di aprile a Torino, nell'ambito delle manifestazioni di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport.

In collaborazione con il Rotary Club locale e con le Società Sportive si curerà la partecipazione e l'inserimento dei volontari nelle attività settimanali e verranno progettati eventi formativi specifici per i volontari. Si rinnoverà la collaborazione con la ASD "Muoversi Allegramente" di Ciriè per la progettazione di attività comuni, scambi di esperienze e partecipazione alle trasferte.

Nel mese di aprile alcuni atleti della Squadra di Bocce del Circolo Richiardi parteciperanno alle Gare internazionali Special Olympics di Toronto.

Per il mese di maggio è inoltre prevista la partecipazione degli atleti di tutte le discipline alla X Edizione della StraSettimo.

Progetto Home Care Premium:

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, è diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado.

Nel corrente mese di febbraio si è aperto il nuovo bando, al termine del quale bisognerà dare avvio a tutte le procedure legate alla presa in carico, definizione e attivazione del progetto, monitoraggio, rendicontazione periodica ecc.

L'Ente svolgerà inoltre il compito di Tutor per alcuni ambiti territoriali che partecipano per la prima volta al Progetto.

Progetto "Siblings":

Questo progetto intende offrire attività di supporto per fratelli e sorelle di persone con disabilità. Si darà continuità al gruppo già attivo per adulti, coordinato dalla Cooperativa Sociale "Il Margine". Inoltre in collaborazione con i Consorzi di Gassino e Chivasso, l'ASL TO4 (Servizio Cure Domiciliari, Servizio di NPI e di Psicologia dell'età Evolutiva) e la Fondazione Paideia sarà avviato un corso di sensibilizzazione e formazione per operatori, finalizzato alla creazione di un gruppo di facilitatori che possano avviare in futuro gruppi con bambini e ragazzi.

Si manterrà la collaborazione con l'Area Minori per le attività comuni riguardanti il ***Centro Famiglia***.

Si rinnoverà la Convenzione, stipulata per il solo territorio settimese, con la Croce Rossa Italiana, per i ***trasporti di persone non autosufficienti*** e con Auser per la consegna di pasti a domicilio.

Per quanto riguarda i singoli Servizi già consolidati per l'anno 2015 ci si propone:

1) "Attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità e in situazione di disagio": Servizio Girotondo

Considerata la necessità di mantenere la riduzione della spesa operata negli anni precedenti, si andranno a rivalutare alcune prese in carico e si ridimensioneranno i rapporti individualizzati. Per far fronte a tempi di attesa di attivazione del Servizio di oltre un anno, per in particolare per il sotto-progetto Strabilia (per bambini con Disturbo pervasivo dello sviluppo-Autismi) si valuterà una diversa suddivisione delle *équipes* di lavoro.

L'organizzazione del servizio sarà inoltre oggetto di analisi in vista della predisposizione del nuovo capitolato di Gara.

Si andrà a mantenere l'operatività relativa al ***Progetto Peripiùpiccoli***, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni con disabilità complessa.

2) Centro Diurno Disabili “Il Jolly” – Volpiano

Si darà corso a quanto previsto dalla nuova Convenzione per la gestione dei Servizi per la disabilità adulta.

Sarà rivista la composizione del gruppo degli ospiti e si avvieranno nuovi inserimenti, che richiederanno la riprogrammazione delle attività, in sinergia con il Centro Diurno di Settimo.

Verrà mantenuto un tavolo di lavoro aperto all'Associazione Co.Ge.Ha, per concordare ipotesi di riduzione del servizio (chiusure per festività ed estive).

Rispetto alle attività aggiuntive, anche per il 2015, si utilizzeranno proventi di attività benefiche per le attività di Pet Therapy e Musicoterapia.

3) Progetto PONTE

Il Progetto Ponte manterrà la focalizzazione sui laboratori e sulle attività ad essi correlate, investendo sull'apertura del servizio al territorio.

Anche questo servizio verrà coinvolto nella riorganizzazione dei Servizi per la disabilità adulta, si prevede l'organizzazione di attività comuni con il nuovo centro Diurno di Settimo e la possibilità di prese in carico miste.

Si consolideranno iniziative comuni con la Biblioteca “Archimede” e con altri soggetti istituzionali e non del territorio; in particolare è previsto per il mese di maggio un evento per festeggiare l'apertura di una Biblioteca in Guatemala con i proventi derivanti dalla stampa del libro delle Avventure di Gastino e Cesarina. Inoltre il Ponte collaborerà al Festival dell'Innovazione e della Scienza, previsto per l'autunno attraverso l'allestimento di laboratori.

Verrà mantenuto un tavolo di lavoro aperto all'Associazione Co.Ge.Ha, per concordare ipotesi di riduzione del servizio (chiusure per festività ed estive).

Il Servizio continuerà ad accogliere, con una progettazione specifica, n. 6 persone prima in carico al servizio “Officina dei mestieri”.

Si manterrà il servizio complementare per la realizzazione di un progetto di agricoltura sociale, che prevede l'inserimento di 5 persone presso un'azienda agricola del territorio settimese per attività agricole collegate alla Bottega del Progetto Ponte.

4) Servizio di educativa adulti/Percorsi Educativo Occupazionali (P.E.O.)

Tenendo conto delle risorse a disposizione, questo Servizio potrà contare su un solo educatore che opererà nei diversi ambiti:

- coordinamento attività Special Olympics;
- conduzione gruppo aggregativo per giovani adulti con disabilità intellettiva lieve;
- attivazione e monitoraggio P.E.O.

Questo ente si renderà disponibile ad ospitare i coordinamenti regionali dei SIL dei diversi Enti Gestori, recuperando forme di collaborazione con gli altri enti, anche alla luce delle nuove normative regionali di riferimento.

All'interno di questo ambito si darà corso, nella seconda parte dell'anno, al Progetto “Stella Polare: Percorsi di autonomia per giovani adulti con disabilità intellettiva”, finanziato dalla Fondazione CRT. Si andranno ad individuare alcuni candidati a sperimentare attività di autonomia, in vista di futuri percorsi abitativi alternativi al proprio nucleo familiare.

5) Servizio Integrazione Lavorativa/Mediazione al Lavoro

In attesa di definire i rapporti con la Regione e la Città Metropolitana in merito alla tematica dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, si manterranno le attività dello Sportello di Mediazione al lavoro, attingendo ai finanziamenti previsti dal Fondo Regionale Disabili in collaborazione con il Centro per l'Impiego locale.

Si sosterranno inoltre le attività di supporto ai PEO e di ricerca risorse, con attenzione soprattutto alle piccole realtà locali non in obbligo di assunzione.

6) Contributi economici per il sostegno alla domiciliarità

L'erogazione dei contributi per il sostegno alla domiciliarità, in applicazione a quanto previsto dalla DGR. 56-13332 del 15.02.2010, sarà vincolata alla conferma delle risorse disponibili per l'anno 2015.

Per quanto riguarda invece gli affidi residenziali o diurni, si darà priorità a quegli interventi che sostituiranno l'erogazione di altre prestazioni, pur nella assoluta salvaguardia delle specificità di ogni singolo progetto.

7) Gruppo Appartamento

Il Servizio parteciperà alle attività di integrazione con il territorio attraverso:

- a. il Progetto *Save the Food*
- b. la collaborazione con il Progetto Ponte alle iniziative locali.

Il servizio si configurerà sempre più come snodo fondamentale sul territorio per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie. Si manterrà l'opportunità fornita dal Progetto “*Vieni a dormire da me?*”, che prevede la possibilità per gli ospiti stabili di “invitare” amici con disabilità, frequentanti i servizi diurni.

Risorse strumentali da utilizzare:

- sede del Centro Diurno per disabili di tipo B, Volpiano;
- sede del Centro Diurno per disabili di tipo B, Settimo;
- sede dei Servizi per la Disabilità, Settimo (Progetto Ponte, Girotondo e Educativa Adulti/P.E.O./Gruppo Appartamento);
- attrezzature informatiche, ludiche-educative;
- risorse territoriali: scuole, palestre, sedi di associazioni;
- automezzi attrezzati e non.

Risorse umane da impiegare:

- Direttore generale;
- Responsabili di area;
- Assistenti sociali;
- Personale educativo e O.S.S. dipendente;
- Personale amministrativo;
- Personale educativo e O.S.S. in convenzione.

Motivazione delle scelte:

Nel lavoro di Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione della disponibilità economica si cercherà di garantire comunque la qualità dei servizi erogati e l'attenzione alle progettualità individuali.

Gli obiettivi della prese in carico sono volti a rimuovere gli ostacoli che limitano le attività e la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità; in particolare si pone attenzione a :

- rendere possibile una vita di relazione soddisfacente;
- verificare le potenzialità residue e mantenere le abilità acquisite;
- consentire un'integrazione occupazionale e lavorativa;
- allontanare il rischio di istituzionalizzazione, in sinergia con le risorse e i servizi presenti sul territorio.

AREA MINORI

Per l'anno 2015 si confermano le seguenti finalità:

- mantenere il processo riorganizzativo dell'Ente gestore che ha previsto la suddivisione delle prese in carico sulla base della tipologia di utenza prevalente all'interno di un nucleo familiare;
- prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, in collaborazione con gli altri servizi territoriali;
- sviluppare le autonomie e le abilità di bambini e ragazzi; supportare le famiglie, ove la problematica prevalente è il disagio, nello svolgimento del compito educativo, allontanando nel tempo l'istituzionalizzazione dei soggetti.

L'organizzazione per aree è orientata a rispettare:

La dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

- a) migliorare il funzionamento del Settore Servizio Socio-Assistenziale dell'Unione NET ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;
- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) monitorare in modo costante in collaborazione con il servizio economico-finanziario l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;

Investimento ----

Erogazione di servizi

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area minori sono rivolte a:

- espletare le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'Autorità Giudiziaria (A.G.)
- partecipare all'èquipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso e al gruppo di lavoro sulla valutazione delle responsabilità genitoriali su richiesta dell'Autorità Giudiziaria (A.G.) con eventuale approfondimento con la stessa autorità in merito alle progettualità in corso
- monitorare gli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio, in particolare per genitori con bambini in età prescolare (attivabili in relazione alle risorse disponibili)
- garantire gli incontri in luogo neutro: per la fascia d'età 0 - 17 anni (incontri tra genitori e figli alla presenza di operatori che supportano e coordinano l'incontro su mandato dell'A.G.)
- monitorare l'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET)

- garantire gli inserimenti presso i servizi educativi territoriali (CEM, Educativa Domiciliare, Educativa Territoriale) creando sinergie tra servizi esistenti e nuovi e compatibilmente con le risorse disponibili
 - continuare il lavoro di conoscenza e collaborazione avviato con le scuole
 - potenziare e promuovere gli affidamenti familiari diurni e residenziali, con particolare attenzione alle strategie di reperimento e cura delle risorse nuove ed esistenti
 - ridurre gli inserimenti in strutture residenziali
 - garantire il lavoro relativo al settore dell'adozione
 - collaborare con il consultorio familiare, anche nell'ottica della prevenzione e monitoraggio della violenza di genere
 - completare la ridefinizione degli ambiti di intervento del Centro Famiglia, quale luogo polivalente di incontro delle famiglie e di promozione di iniziative legate alla sensibilizzazione sulla genitorialità ma anche di cura, considerando la famiglia come luogo trasversale ed allargato, nel quale si avviciano i diversi momenti del ciclo della vita dei singoli componenti.
- Alcuni operatori afferenti all'area fanno parte di gruppi di lavoro sovraterritoriali composti da operatori dell'Unione NET Settore Servizio Socio-Assistenziale e dell'ASL:
- UMVD-Minori (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità Minori)
 - GPL (gruppo programmazione lavoro);
 - équipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso (MTA);
 - gruppo di lavoro sulla valutazione delle competenze genitoriali MTA;
 - consultorio familiare;
 - centro famiglia;
 - équipe adozioni sovrazonale;
 - équipe affidamento familiare territoriale, provinciale.

Inoltre ogni operatore continua ad essere titolare di alcune referenze tematiche che saranno così suddivise: partecipazione accordi di programma con enti ed istituzioni; rapporti con associazioni/risorse del territorio; ideazione progetti ad hoc; integrazione trasversale dei Responsabili delle diverse aree; dal mese di aprile 2015 partecipazione ad un gruppo di lavoro afferente ai direttori degli EEGG e finalizzato al confronto circa i rapporti con l'Autorità Giudiziaria minorile.

Per l'anno **2015** si prevede:

Individuazione di progetti alternativi o di conseguente progettualità evolutiva all'inserimento comunitario di minori con le seguenti finalità:

riduzione degli **inserimenti in strutture residenziali**;

valorizzazione delle competenze genitoriali residue.

In particolare:

- studio di fattibilità relativo ad un progetto che prevede un sostegno educativo a domicilio per nuclei con genitori in difficoltà, in collaborazione con il Comune di Settimo per il reperimento della risorsa abitativa (entro 12.15);
- in corso di fattibilità l'individuazione di nuove forme di collaborazione con le case famiglie.

Interventi a favore dei minori e della famiglia

Si prevede la prosecuzione delle iniziative già avviate nel corso del 2014 e finalizzate all'avvicinamento delle famiglie all'**affidamento familiare**:

a) partecipazione al gruppo affidi, composto da operatori afferenti all'area minori e da uno psicologo, al fine di:

- lavorare con le agenzie territoriali e del terzo settore al fine di diffondere il tema dell'affido e reperire nuove risorse;
- monitorare le iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici in particolare dedicando un tempo alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido, nell'ottica di un puntuale accompagnamento delle famiglie/persone singole che hanno in corso un affido (presentazione della pubblicazione (luglio 2014) di un quaderno didattico nel mese di marzo 2015);
- perfezionamento della modulistica utilizzata nell'Ente gestore e studio di fattibilità sulla pubblicazione di un libretto informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato.

b) prosecuzione delle forme di collaborazione con associazioni del terzo settore, che si occupano di affidamento familiare, attraverso l'intermediazione del tavolo di coordinamento affidi della città metropolitana di Torino, al fine di creare una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità disponibili alla pronta accoglienza e che si confrontino sui temi dell'affido, formalizzando modalità operative con associazioni con comprovata esperienza – obiettivi:

- prosecuzione degli incontri tra Enti Gestori e terzo settore presso il tavolo di coordinamento affidi della provincia di Torino;
- prosecuzione delle forme di collaborazione tra associazioni e Ente Gestore, finalizzate anche alla definizione di accordi formali;
- **partecipazione al progetto “una famiglia per una famiglia” promosso dalla città metropolitana e con il sostegno della Fondazione Paideia** (per il 2015 ambito prevalente);
- prosecuzione degli incontri del gruppo AMA delle famiglie affidatarie, costituitosi nel corso del 2011;

c) prosecuzione e consolidamento del progetto di coordinamento educativa/affidamenti familiari diurni educativi per minori 6 - 17 anni che prevede la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni a cura degli educatori e degli assistenti sociali attraverso la costituzione e la cura di gruppi di persone singole affidatarie;

d) prosecuzione e consolidamento dell'esperienza di famiglia comunità (forma di affidamento che prevede l'accoglienza fino ad un massimo di 6 minori), avviatosi nel mese di settembre 2013 grazie alla disponibilità di un affidatario.

Le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'**adozione** sono:

- a) prosecuzione del gruppo famiglie adottive, che ha previsto la costituzione di un unico gruppo AMA, con possibilità di approfondire temi specifici per genitori adottivi;
- b) studio di fattibilità per la conduzione di gruppi di parola per bambini adottati.

Prosecuzione degli incontri dell'area minori composta dal Responsabile di Area, Assistenti Sociali, Educatori per pianificare e gestire le iniziative progettuali. È prevista la partecipazione periodica del referente e degli educatori della cooperativa che gestisce i servizi educativi.

In particolare si procederà con:

1. monitoraggio, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori compresi in età 6 -17 in **educativa territoriale** – comprensiva del Centro Aggregativo Giovanile (CAG), e di minori (6-17 anni), seguiti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, in **educativa domiciliare (ED)** e presso i Centri diurni Educativi per Minori (CEM), promozione di iniziative rivolte al sostegno della genitorialità (vedi punto 2 e 4); nel corso dell'anno sarà effettuata una significativa riorganizzazione dell'intervento;

2. monitoraggio periodico e costante della spesa per gli inserimenti in struttura residenziale, diurna e per l'attivazione degli affidamenti familiari al fine di valutare i risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza.

Consolidamento del progetto di sostegno alla responsabilità genitoriale attraverso il coinvolgimento delle famiglie in disagio, quale parte attiva del processo di decisione volto ad individuare soluzioni alternative alla residenzialità quali:

- possibilità di usufruire del percorso della “**Family Group Conference**”;

- accompagnamento di minori inseriti e/o in carico presso:

* i **Centri Aggregativi Giovanili (CAG)**;

* l'**Educativa Domiciliare (ED)**, interventi educativi a domicilio (max 20 ore settimanali);

* i **Centri diurni Educativi Minori (CEM)**, che prevedono l'accoglienza e la gestione di minori, e un percorso di supporto genitoriale. Dal 2008 è operativo un CEM per minori di età compresa tra 6 e 13 anni e dal mese di maggio 2014 è stato aperto un nuovo CEM rivolto ad adolescenti di età compresa tra 13 e 17 anni. Nel corso del 2015 consolidamento della sperimentazione di un unico CEM, a progettualità differenziate tenendo conto delle diverse fasi di età, rivolto a minori compresi tra 6 -17 anni;

3. monitoraggio degli interventi di trasporti e a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio, in particolare per minori in affidamento a rischio giuridico e per madri con bambini in età prescolare;

4. definizione delle sedi dislocate nel territorio dell'Unione NET Settore Servizi Sociali e consolidamento delle funzioni del **Centro Famiglia** che prevede la presenza di educatori professionali e altri operatori nella gestione delle iniziative legate al Centro.

Partecipazione e formalizzazione da parte della Regione Piemonte al coordinamento dei Centri Famiglia della Regione stessa; formalizzazione del Centro Famiglia operativo già dal mese di maggio 2014.

All'interno del Centro Famiglia, quale luogo delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, è prevista la prossima apertura di sportelli di sostegno alla genitorialità, la sede del gruppo affidamento familiare (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni); la sede per lo svolgimento dei gruppi AMA di famiglie adottive e affidatarie e dei gruppi di famiglie in agio/disagio; dei gruppi di genere (con particolare attenzione alla cura della violenza di genere in seguito ad un accordo formale stilato nel giugno 2013 con l'Associazione “Il Cerchio degli Uomini”); la consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, con figli in età prescolare – Progetto Piccoli, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia; la gestione di gruppi di bambini, figli di genitori separati o in corso di separazione, per permettere loro di esprimere le proprie emozioni e paure in relazione alla separazione dei genitori - progetto “gruppi di parole” organizzato dal Tribunale Ordinario – sezione famiglie e Provincia di Torino; percorsi di mediazione familiare e il centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini.

Approfondimento di modalità collaborative con il terzo settore ed il privato sociale volto alla promozione di iniziative finalizzate al sostegno della famiglia. Studio di fattibilità finalizzato all'organizzazione di una festa dedicata alla famiglia presso la sede del Centro Famiglia di Settimo Torinese (entro 2015);

5. mantenimento dell'organizzazione dell'Educativa Territoriale (vedi punto 1) (gestione da parte di un unico servizio degli interventi su minori in età compresa tra 6 e 17 anni), con passaggio dei giovani ultradiciottenni all'area accoglienza-adulti, con assesto del progetto di educativa territoriale, in particolare prevedendo:

- progetti mirati secondo le problematiche e le caratteristiche del nucleo familiare;

- la costituzione di piccoli gruppi di adolescenti che si incontrano secondo la formula aggregativa ed in contesto libero – vedi CAG;

- il consolidamento di esperienze presso i CEM volto a fortificare i percorsi di autonomia di adolescenti e le relazioni familiari attraverso un percorso educativo di avvicinamento all'agricoltura sociale e all'educazione alimentare realizzata con la cura di orti, in collaborazione con il terzo settore, in particolare un'azienda agricola;

6. prosecuzione delle forme di collaborazione progettuali e formalizzazione delle modalità di segnalazione di situazioni relative all'area del disagio minorile tra i rappresentanti delle scuole elementari e medie, operatori dell'Unione NET Settore Servizi Socio-Assistenziali ed educatori della cooperativa nei plessi di Settimo, Leini, San Benigno e Volpiano - progetto “**punto di rete**”;

7. monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) inteso come sviluppo del lavoro di comunità (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leini) anche in stretta connessione con il progetto “una famiglia per famiglia” (vedi lettera b);

8. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori dell'Ente gestore e di cooperativa.

È in corso uno studio di fattibilità finalizzato alla promozione di coordinamenti e confronti tra servizi di territori diversi finalizzati a migliorare la qualità progettuale degli interventi in luogo neutro e alla promozione di uno spazio incontro per genitori separati che incontrano i propri figli, gestito da volontari o da operatori del servizio civile;

9. prosecuzione delle forme di collaborazione su situazioni concordate ed inerenti al progetto sui consultori familiari che negli anni passati ha previsto la collaborazione e l'integrazione tra operatori del servizio sociale e della sanità con particolare attenzione per situazioni di violenza di genere secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) e di violenza assistita;

Risorse strumentali da impiegare:

- sedi del Servizio territoriale e relativa attrezzatura informatica, ludica-educativa;
- sedi dei Servizi educativi e relativa attrezzatura informatica;
- autovetture.

Risorse umane da impiegare:

- ✓ Direttore;
- ✓ Responsabile;
- ✓ assistenti sociali;
- ✓ personale educativo dipendente;
- ✓ personale amministrativo;
- ✓ personale educativo e o.s.s. in convenzione.

Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di lavorare per:

- approfondire le tecniche e gli strumenti per l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea al fine di mantenere i progetti volti a sostegno delle famiglie con minori per le quali siano necessari interventi volti al superamento del disagio e di sostegno alla responsabilità genitoriale;
- costruire e consolidare i rapporti tra istituzioni e terzo settore, nell'ottica di promuovere il lavoro di comunità territoriale;
- investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, intesa quale luogo trasversale dell'intero ciclo di vita delle persone, insieme agli operatori. L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area i nuclei multiproblematici con minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà.

In merito agli interventi rivolti ai nuclei multiproblematici con minori l'area promuove da anni l'intervento multiprofessionale sul **lavoro di cura**: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A questo proposito è di rilievo il lavoro che sarà dedicato al Centro Famiglia e che ripropone l'idea di prevedere al suo interno anche il riavvio di un osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore, prendendo spunto da un'esperienza pregressa (2009) che aveva previsto di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia.

Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di conseguire all'area minori l'obiettivo di disporre di una serie di risorse alternative al mero inserimento in struttura per tutti quei bambini e bambine in grave disagio ed appartenenti a nuclei familiari problematici, riconoscendo l'interesse superiore del minore a crescere in una famiglia.

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.4 - Programma PRO2

N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile MAGGIO dott. Stefano

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMMA AFFARI GENERALI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento VEDI RELAZIONE

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo VEDI RELAZIONE

3.4.4 - Risorse umane da impiegare DELIBERAZIONE G.U. N. 14 DEL 20/03/2013

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROGRAMMA: PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI ENTRATE

Entrate Specifiche	Legge di Finanziamento e articolo			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI	265.675,00	265.675,00	265.675,00	
TOTALE (A)	2.265.675,00	2.265.675,00	2.265.675,00	
Proventi dei servizi	2015	2016	2017	Quote di Risorse Generali
	0,00	0,00	0,00	2015
				2016
				2017
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	TOTALE (C)
				-1.934.292,05
				-1.934.292,05
				-1.961.500,00
				-1.961.500,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2015	2016	2017	
	331.382,95	304.175,00	304.175,00	

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO2 PROGRAMMA: PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)			%
325.882,95	98,34	0,00	0,00	5.500,00	1,66	331.382,95	1,67

Anno 2016							
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)			%
298.675,00	98,19	0,00	0,00	5.500,00	1,81	304.175,00	1,60

Anno 2017							
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)			%
298.675,00	98,19	0,00	0,00	5.500,00	1,81	304.175,00	1,60

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.4 - Programma PRO6

N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile MUSIO dott.ssa Maria Pina

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMMA SICUREZZA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento VEDI RELAZIONE

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo VEDI RELAZIONE

3.4.4 - Risorse umane da impiegare DELIBERAZIONE G.U. N. 14 DEL 20/03/2013

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: PRO6 - PROGRAMMA SICUREZZA
ENTRATE

Entrate Specifiche	Legge di Finanziamento e articolo			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI	11.426.255,80	11.284.506,00	11.284.506,00	
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	11.426.255,80	11.284.506,00	11.284.506,00	
Proventi dei servizi	2015	2016	2017	Quote di Risorse Generali
	0,00	0,00	0,00	2015
				2016
				2017
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	TOTALE (C)
				323.926,30
				200.700,00
				200.700,00
				200.700,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2015	2016	2017	
	11.750.182,10	11.485.206,00	11.485.206,00	

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO6
PROGRAMMA: PRO6 - PROGRAMMA SICUREZZA
IMPIEGHI

Anno 2015									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	per investimento entità (c)	%				
11.451.856,04	97,46	0,00	0,00	298.326,06	2,54	11.750.182,10	59,31		

Anno 2016									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	per investimento entità (c)	%				
11.279.506,00	98,21	0,00	0,00	205.700,00	1,79	11.485.206,00	60,25		

Anno 2017									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	per investimento entità (c)	%				
11.279.506,00	98,21	0,00	0,00	205.700,00	1,79	11.485.206,00	60,25		

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.4 - Programma PRO3

N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile MAGGIO dott. Stefano

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMMA SUAP

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento VEDI RELAZIONE

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo VEDI RELAZIONE

3.4.4 - Risorse umane da impiegare DELIBERAZIONE G.U. N. 14 DEL 20/03/2013

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO3
PROGRAMMA: PRO3 - PROGRAMMA SUAP
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)		
327.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	327.450,00	1,65

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)		
327.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	327.450,00	1,72

Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	Spesa per investimento entità (c)		
327.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	327.450,00	1,72

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

Relazione Previsionale e Programmatica per il Periodo Riepilogo per Programma

3.4 - Programma PRO1

N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile MAGGIO dott. Stefano

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire
3.4.3.1 - Investimento VEDI RELAZIONE

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo VEDI RELAZIONE

3.4.4 - Risorse umane da impiegare DELIBERAZIONE G.U. N. 14 DEL 20/03/2013

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA
ENTRATE

Entrate Specifiche	Legge di Finanziamento e articolo			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
- STATO	64.000,00	64.000,00	64.000,00	
- REGIONE	2.066.907,00	2.066.907,00	2.066.907,00	
- PROVINCIA	43.831,00	22.500,00	22.500,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI	4.597.736,00	4.597.736,00	4.597.736,00	
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	6.772.474,00	6.751.143,00	6.751.143,00	
Proventi dei servizi	2015	2016	2017	Quote di Risorse Generali
	0,00	0,00	0,00	2015
				2016
				2017
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	TOTALE (C)
				629.358,21
				195.557,00
				195.557,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	7.401.832,21	6.946.700,00	6.946.700,00	195.557,00
	2015	2016	2017	

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO1
PROGRAMMA: PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA
IMPIEGHI**

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	investimento entità (c)		
7.401.832,21	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,36
Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	investimento entità (c)		
6.946.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,44
Anno 2017						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a + b + c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate entità (a)	%	di Sviluppo entità (b)	%	investimento entità (c)		
6.946.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,44

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

**Relazione Previsionale e Programmatica per il Periodo
3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento - Anno 2015**

Denominazione del Programma	Previsione pluriennale di spesa				FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno successivo	2° Anno successivo	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR_SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate	
PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA-BENEFICENZA	7.401.832,21	6.946.700,00	6.946.700,00	1.020.472,21	192.000,00	6.200.721,00	88.831,00	0,00	0,00	0,00	13.793.208,00	
PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI	331.382,95	304.175,00	304.175,00	-8.107.292,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	3.047.025,00	
PRO3 - PROGRAMMA SUAP	327.450,00	327.450,00	327.450,00	4.350,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.000,00	
PRO6 - PROGRAMMA SICUREZZA	11.750.182,10	11.485.206,00	11.485.206,00	725.326,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.995.267,80	
Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)												
PRO1												
PRO2												
PRO3												
PRO6												

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

**Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo,
ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

.....Il.....

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

solo per le province che non hanno il Direttore Generale

Il Rappresentante Legale